

Seminario di Filosofia. Germogli

RISPOSTA A GIOVANNI FANFONI *“Variazioni geografiche sul tema dell’Axis Terrae”*

Carlo Sini

I germogli di Giovanni Fanfoni sono da sempre memorabili: ci accompagnano e ci nutrono da dieci anni, ma quello di oggi vorrei dire che è... ancora più memorabile di sempre. La profondità della dottrina e il piacere della lettura vanno di pari passo e si accrescono a vicenda: il giroscopio, la rotazione, il caleidoscopio, Roberto Grossatesta (ricordate la teoria della luce nel Paradiso di Dante?), Goethe e la teoria dei colori, il geocentrismo “tolemaico” della terra ferma di Husserl: una meraviglia.

E poi il finale, un po’ agrodolce: una vita e un sapere a sé stanti, oppure due saperi? Fate conto: una eruzione vulcanica di migliaia di anni fa; le vite allora presenti se ne fanno di certo un “sapere”: per esempio tirano in ballo Vulcano e certe colpe commesse dalla comunità. Noi sorridiamo e diciamo invece tutt’altro: un altro sapere che pretende alla verità (rispetto al primo), e un’altra “incarnazione”, la nostra, che però verrà meno. Quindi una battuta d’arresto nella rotazione? Il sapere deve fare i conti con la morte? Caro Fanfoni, la questione è molto sottile e degna di assidua riflessione, ma non voglio frettolosamente esibire qui la mia risposta. Prometto però che non mancherò di farlo.

(6 dicembre 2025)